

# La mostra «Firenze restaura» aperta dal Capo dello Stato

La cerimonia nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio e la visita alle sale della rassegna alla Fortezza - Il saluto al congresso di cardiologia - Il cordiale omaggio dei cittadini al presidente Leone - «Tornerò presto con i miei figli»



Il dottor Baldini illustra il restauro della «Maddalena» di Donatello al Presidente della Repubblica, che ha alla sua sinistra la moglie e il senatore Gronchi, e a destra il presidente del Senato Fanfani e il sindaco di Firenze Bausi

Il presidente della Repubblica, senatore Giovanni Leone, ha trascorso la giornata di ieri in Toscana: durante la mattinata ha incontrato a Firenze gli esponenti della vita politica e della cultura, qui riuniti in occasione di una mostra particolarmente importante, e nel pomeriggio si è recato nelle vicinanze di Pisa, a San Rossore, dove si è trattenuto per la prima volta nella tenuta presidenziale.

Il senatore Leone era accompagnato dalla consorte, che è stata al suo fianco durante la parte più suggestiva del soggiorno fiorentino: con la signora Vittoria ha visitato la rassegna «Firenze restaura» per l'apertura della quale, appunto, era stato organizzato l'appuntamento toscano.

Al Capo dello Stato hanno reso omaggio i rappresentanti eletti della cittadinanza e le personalità di maggiore spicco nella vita della regione. Nelle prime ore della mattinata, infatti, il Presidente giunto venerdì a tarda sera a Firenze, ha ricevuto in prefettura più di un centinaio di persone, dopo avere scambiato un primo saluto con il sindaco Luciano Bausi e con il prefetto Italo De Vito. A fianco del presidente Leone sono rimasti, durante la parte ufficiale della visita in Toscana, il presidente del Senato, Amintore Fanfani, il rappresentante della Camera, Giuseppe Vedovato, e il presidente della Regione, Lelio Lagorio. Anche il governo aveva inviato per l'occasione un suo esponente nella persona del ministro della pubblica istruzione Riccardo Misasi.

Al saluto delle personalità, i cittadini hanno aggiunto il loro cordiale omaggio. Invitati anche dalla splendida giornata primaverile, molti fiorentini si sono fermati per le strade per applaudire il corteo presidenziale.

L'insieme delle cerimonie, svolte con regolare programma, si è concluso con una breve visita di Leone al con-

vegno dei medici cardiologi, riuniti al Palazzo dei Congressi. Prima di partire, il Presidente e la signora hanno preso parte a un pranzo ufficiale in prefettura.

Lo scopo principale del viaggio in Toscana era dato, come si è detto, dall'apertura della mostra «Firenze restaura», congeniale come poche altre alla tradizione e allo spirito della città. I discorsi inaugurali sono stati pronunciati in Palazzo Vecchio nel Salone dei Cinquecento.

Chi li ha pronunciati non si è limitato al formale indirizzo di rito: ciascuno aveva qualcosa da mettere in luce e

W. L.

(Continua nella pag. seguente)

## Nell'interno

- Forlani: disarmare la violenza. *Nota di Aldo Airoldi.*
- Quattro revolverate a Roma contro uno studente missino.
- E' morto Nicolò Carandini.
- La Goich e Vianello depongono a favore del maestro Califano.
- Gli aerei non potranno volare sul cielo della Torre Pendente.
- 120 chili di hashish sequestrati a Trieste.
- Tradito da un trafficante il re francese della droga.